

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

Gent.ma Notaio Claudia Alessandrelli <calessandrelli@notariato.it>

OGGETTO: proposte e documenti per audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio ed all'esercizio delle attività di impresa

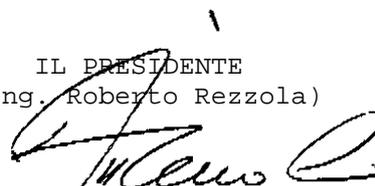
Quale contributo di INARSIND all'attività di CONFPROFESSIONI in vista di una prossima audizione presso la Commissione Parlamentare per le Semplificazioni, trasmettiamo l'allegato documento.

Con i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Ing. Marco Becucci)



IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Roberto Rezzola)



Premessa

Sebbene l'interesse della Commissione Parlamentare, almeno in questa fase dei suoi lavori, sembra essere principalmente volto a comprendere le criticità di SUE e SUAP, l'occasione di un'audizione appare quanto mai opportuna e propizia per offrire ulteriori proposte che, dal punto di vista delle professioni tecniche, possano contribuire ad una reale semplificazione, specie poi se la finalità per la quale si punta ad essa è quella di contribuire ad incrementare il contesto che possa permettere agli operatori economici di esprimere in pieno le proprie potenzialità, a maggior ragione se la sua qualità diventa, come è diventata, oggetto di valutazione internazionale.

*Sotto questo punto di vista deve essere chiaro che la maggiore delle semplificazioni possibili, ovvero il passaggio da controlli **ex ante** a controlli **ex post** non può fare paura ai liberi professionisti, ma una premessa indispensabile ad un tale epocale ribaltamento è l'esistenza di regola chiare e facilità di accesso alle informazioni ed ai rapporti con la P.A..*

Se concordiamo con la Commissione nel ritenere che detti controlli debbano essere "favoriti dall'impiego delle tecnologie digitali che garantiscono trasparenza e immodificabilità delle attività svolte" e che occorre puntare alla "riduzione dei tempi e la digitalizzazione dei processi amministrativi", non possiamo trascurare che, al di là degli atti di buona volontà di cui ognuno è

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

stato testimone in ogni campo della P.A., la pandemia ha reso evidenti i ritardi in materia di digitalizzazione del nostro Paese.

In tempi di COVID abbiamo potuto assistere a quanto sia rimasta indietro la P.A. nelle forme di dialogo e contatto con cittadini e utenti, ad oggi tenuti lontani non solo dalla porta degli uffici, ma anche da ogni possibilità di contatto a causa della sua arretratezza digitale, tanto da fare, legittimamente, dubitare sul reale svolgimento dell'attività in regime di smart working.

- **Occorre prevedere un canale di agevolazioni/incentivi legislativi e/o fiscali per l'utilizzo del cloud da parte delle Amministrazioni nelle fasi di progettazione, per i rapporti con i Professionisti;**
- **Un esempio per tutti: le asseverazioni di cui il "Superbonus" (di cui si dirà nello specifico nel seguito) onerano i Professionisti, hanno reso evidente la necessità di disporre di un archivio digitalizzato della P.A.. A prescindere dal periodo della pandemia che ne ha reso oltremodo difficile l'accesso agli uffici, la consultazione da remoto è la soluzione più efficiente ed efficace in ogni periodo.**

Nell'ambito della digitalizzazione della P.A., gli sportelli SUE e SUAP rappresentano settori per i quali potere registrare criticità e/o benefici nei rapporti tra Amministrazioni e Utenti-Professionisti.

1. Sportelli SUE e SUAP

verrebbe da dire **FINALMENTE!**

Finalmente, da quanto letto dal programma che la Commissione Parlamentare per la Semplificazione si è data, il Legislatore si è accorto di un'assurda frammentazione e differenziazione di modalità, che pure non avrebbero motivo di essere e che rendono problematiche, quando non ancora più gravose, procedure che l'implementazione del sistema telematico di trasmissione delle pratiche avrebbe dovuto rendere più semplici.

Non resta da augurarsi che l'intervento riparatore possa prevalere anche sulle autonomie regionali, anche quelle speciali, dal momento che la quotidiana pratica lavorativa ci porta a registrare una mancanza di uniformità delle procedure degli sportelli SUE tra comune e comune anche all'interno della stessa provincia. A questo si aggiunga che in molti casi non è possibile avere una rapida interlocuzione con un operatore che possa risolvere problemi di blocco che impediscono del tutto l'inoltro della pratica anche per giorni.

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

Deve essere garantito il rispetto del comma 4-bis dell'art. 5 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., ovvero l'effettiva "unicità" dello sportello SUE, che spesso, resta assolutamente ipotetica. Alcuni Enti richiedono l'inoltro delle pratiche attraverso loro specifiche piattaforme e l'interoperabilità tra queste e quelle comunali non è stata oggetto di alcuna attenzione.

Diversa la considerazione che riguarda i SUAP di "Impresa in un giorno", che, pur nella perfettibilità del sistema, rappresentano un'esperienza senz'altro positiva e che costituiscono un autentico sportello unico.

2. Applicazione sistematica delle conferenze di servizi sincrone

Ancora nell'ambito dei procedimenti che portano all'assunzione delle decisioni, l'attuale stato di emergenza richiede uno sforzo semplificativo facendo ricorso a tutte le energie del sistema.

In questo contesto si ritiene essenziale l'applicazione sistematica per almeno un triennio delle procedure di conferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, con riunione in forma telematica delle diverse amministrazioni coinvolte ed espressione della decisione entro 100 giorni solari (5 + 45 convocazione + 45 conferenza + 5 emanazione) dall'inizio della procedura.

Le procedure di gara rappresentano un autentico collo di bottiglia del complessivo meccanismo che conduce alla realizzazione dell'opera pubblica, già in sede di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, con gravami che riguardano sia le Amministrazioni che i Professionisti. Per questo proponiamo:

3. Standardizzazione documentazione di gara e unificazione delle piattaforme elettroniche

- Rendere effettiva l'operatività e la "unicità" del DGUE, senza duplicare le dichiarazioni e le informazioni rese in questo documento;
- Unificare la documentazione da presentare per i bandi in modo da rendere omogenea e riutilizzabile la documentazione quale il Curriculum Vitae, utilizzando modelli standard e anche database riconosciuti a livello nazionale come il DB dell'ANAC, specialmente per la documentazione amministrativa.

L'unificazione della documentazione ha lo scopo di ridurre i tempi per la redazione delle parti comuni a tutti i bandi per rendere più agevole e meno onerosa la partecipazione agli stessi,

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

riducendo anche la possibilità di incorrere in errori. La compilazione può avvenire possibilmente form preconfigurati all'interno della piattaforma elettronica.

Tutti i dati relativi all'anagrafica ed alla capacità finanziaria e tecnica possono essere ricavabili dal database della piattaforma ANAC (o la Banca Dati nazionale degli Operatori Economici (che sarà istituita dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'art. 81 del nuovo Codice degli Appalti), dove ogni professionista sarà tenuto ad inserire ed aggiornare i propri dati.

- Raggruppare le piattaforme almeno su base regionale, con obbligo delle stesse di essere direttamente collegate alla piattaforma ANAC per lo scambio delle informazioni sopra elencate. Le schede di presentazione dei lavori pregressi, richieste nelle offerte economicamente vantaggiose, devono essere unificate come formato di presentazione con numero fisso di pagine, di righe e medesimo tipo di carattere. Questo per evitare le perdite di tempo per adattare le schede alle scelte di formato della singola stazione appaltante (schede che comunque ogni professionista può decidere di modificare di volta in volta per specificare le caratteristiche del servizio sulla base del bando a cui sta partecipando).
- Altre proposte specifiche di cui si chiede l'applicazione:
 - Attivazione operativa della BDNA (banca dati nazionale antimafia) implementandola per gli aspetti non legati all'antimafia;
 - Creazione di Banca dati unica coordinata da ANAC dei dati INPS, INAIL, Ministeri, Prefettura, Tribunale;
 - Attivazione, del sito unico ANAC, di un servizio per pubblicare i bandi, senza più le pubblicazioni su GURI e stampa

4. Snellimento delle modalità di assegnazione degli incarichi

In generale è necessario procedere ad una catalogazione dei bandi e, rispettando i principi di trasparenza e rotazione, introdurre dei meccanismi automatici di procedura che consentano una effettiva trasparenza e pubblicità.

Innanzitutto, si dovrebbe istituire un elenco nazionale unico degli appalti e delle assegnazioni di servizi, mantenuto aggiornato dall'ANAC, nel quale siano pubblicati i bandi e le aggiudicazioni.

Inoltre, nella logica si sollevare il mercato dei Servizi di Architetture e Ingegneria che, dopo un decennio di crisi del settore, risulta ulteriormente colpito da quella indotta dalla pandemia:

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

- Considerato il gravoso incarico di programmazione ed allocazione delle risorse verso investimenti pubblici produttivi, le strutture interne delle stazioni appaltanti dovrebbero essere temporaneamente inabilite allo svolgimento delle progettazioni affidando al mondo delle libere professioni tutti i servizi di progettazione almeno fino al 2024.
- Occorre porre una drastica limitazione alle CUP, in quanto rimangono strutture ibride con inevitabili commistioni di ruoli, di coincidenza tra controllore e controllato; da anni il mercato sostiene la necessità di distinguere i compiti di Pubblica amministrazione e dei liberi professionisti: pianificazione, programmazione e controllo alla prima, progettazione, direzione dei lavori e collaudo ai secondi;
- Lo strumento dell'appalto integrato, da ritenere come un agile meccanismo per concretizzare le idee in opere, non deve mutare queste peculiarità e potrà essere una corsia preferenziale a stringenti condizioni di controllo della P.A. tra le quali la redazione, da parte di professionisti indipendenti dalle imprese, di progetto definitivo con l'ottenimento di tutti pareri degli enti coinvolti con conferenza di servizi, pertanto non più sole progettazioni preliminari o studi di fattibilità tecnico-economica spesso zoppicanti.
- **Per tutte le tipologie di bando:**
 - Unificazione dei documenti da presentare (numero di pagine, dimensioni, carattere etc.);
 - Separazione in lotti funzionali separati in tutti i casi in cui gli oggetti su cui intervenire risultano fisicamente separati, no ad accordi quadro e a bandi unici su interventi definiti che coinvolgono fabbricati indipendenti;
 - Il documento di costituzione R.T.P. deve essere redatto senza atto notarile, se sotto la soglia comunitaria, ma attraverso una semplice scrittura privata firmata digitalmente dalle parti interessate e inviata tramite p.e.c. alla Stazione Appaltante per la protocollazione ufficiale. Il modello base della scrittura privata potrebbe essere predisposto dall'ANAC e fatto proprio dalle stazioni appaltanti, con eventuale apposizione di integrazioni particolari per lo specifico bando. Innegabile il risparmio nella redazione e nel controllo.
 - Il sopralluogo per i bandi sotto i 40.000,00 € dovrebbe considerarsi abolito in quanto non rilevante ai fini della presentazione dell'offerta in assenza di valutazione economicamente vantaggiosa; nei bandi sopra i 40.000,00 € il sopralluogo dovrebbe essere facoltativo per

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

almeno un anno, in attesa dell'uscita definitiva dall'emergenza sanitaria, e dopo da farsi solo se effettivamente necessario a giudizio tecnico motivato del RUP.

5. Attuabilità delle procedure Sismabonus/Ecobonus

Pur nell'incertezza, che misuriamo ad horas, di quale sia il testo vigente in materia, le sue interpretazioni ed i chiarimenti ad esso legati, rinviando ad altra sede il rilievo di aspetti più specificatamente tecnici, in questa svolgiamo le seguenti considerazioni generali:

- Non possiamo non osservare che subordinare gli interventi di efficientamento energetico a quelli di adeguamento antisismico sarebbe stata una scelta più coerente, anche rispetto a quanto messo in campo non molto tempo fa (vedi la buona scuola, dove);
- Sarebbe stato forse meglio individuare i massimali di spesa riferendoli alle superfici degli immobili e non alla singola unità immobiliare tout court. In questo modo si sarebbe sempre potuto fare riferimento alle superfici regolarmente realizzate ed escludere -automaticamente - dal beneficio qualsiasi tipo di irregolarità;
- Una ulteriore riflessione e conseguente ripensamento riteniamo possa meritarsela l'esclusione degli immobili destinati ad attività produttive dal beneficio.

Scontata è l'indifferibile urgenza di redigere un testo unico delle norme che riguardano questo importante provvedimento per il quale il prolungamento al 2024 rappresenterebbe un arco temporale compatibile con tutte le modifiche ed aggiornamenti che hanno seguito il suo nascere.

L'unicità del testo non potrà essere disgiunta dall'unicità della fonte deputata ad emanare norme e chiarimenti, pur detto che a un certo punto non se ne dovrebbe più avere necessità.

Il facile slogan secondo il quale al cittadino l'intervento non sarebbe costato nulla, ha posto in secondo (ma anche terzo, quarto e quinto) piano le attività tecnico-professionali legate agli accertamenti preliminari, spesso assai gravosi, di cui i tecnici sono onerati, ma che, riguardo il loro compenso, vengono rimandati a fasi successive, con il rischio di rendere poco trasparente anche il rapporto con gli esecutori dell'intervento.

Peraltro ciò a fronte del fatto che tutte le procedure agevolative faranno ricadere sui progettisti e in particolare sui professionisti asseveratori ulteriori gravami di responsabilità.

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

E' indispensabile anticipare il pagamento delle competenze tecniche, almeno in parte, alla presentazione della documentazione progettuale e poterlo concludere con le approvazioni di rito e/o, al massimo, con l'inizio dei lavori.

E' questo un punto che ci appare assai importante e che riveste un aspetto che va ben oltre il mero interesse economico: riconoscere l'autonomia del pagamento dell'attività professionale significa riconoscerne l'indipendenza che a sua volta rappresenta un indubbio interesse pubblico all'interno di un provvedimento che prevede l'impiego di ingenti risorse pubbliche.

Una ulteriore soluzione, nella consapevolezza che anche molte progettazioni che pur "rimarranno sulla carta" potranno essere utili per successivi investimenti di miglioramento del patrimonio edilizio, potrebbe essere fornita dall'ammissibilità della detrazione delle sole spese tecniche anche in caso di non esecuzione dei lavori, o per l'esecuzione dei lavori entro un determinato periodo.

E' necessario prevedere anche un chiarimento per quanto riguarda il bonus facciate che deve essere ampliato a tutte le facciate del fabbricato, comprese le corti interne e gli androni e non solo ai prospetti su strada. Si rischia di ottenere non un miglioramento del decoro urbano ma un'ulteriore "abbruttimento" generale del patrimonio edilizio, che si ricorda essere uno dei pochi asset che distingue gli italiani dagli altri cittadini dell'unione europea.